

SINTESI

della RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2018

Programma RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020 dell'Italia

*Documento redatto e pubblicato conformemente
all'art. 50, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n. 1303/2013*

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRN001
Tipo di programma	Programma della rete rurale nazionale
Paese	Italia
Regione	
Periodo di programmazione	2014-2020
Autorità di gestione	Ministero delle politiche agricole, alimentari, Forestali e del Turismo (MiPAAFT) - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello sviluppo rurale
Versione	2.0
Stato versione	Adottato dalla CE
Data dell'ultima modifica	25/04/2017 - 11:32:53 CEST

1. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

Stato di avanzamento del programma

Per quel che concerne l'avanzamento finanziario, dopo l'approvazione del programma del 26 maggio 2015 e fino al 31 dicembre 2018, il programma della Rete ha raggiunto pagamenti pari a 26.241.621 euro (di cui 13.656.139 euro di quota FEASR). Tale importo al 31.12.2018 ha permesso di superare la quota di spesa per il 2018.

Indicatori di output e tasso di realizzazione per priorità

Nel corso del 2018, la Rete Rurale Nazionale ha realizzato **509 output**, di questi 309 prodotti hanno riguardato la Priorità 1 del Programma *"Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale"*; 97 output per la Priorità 2 *"Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale"*; 56 output sono stati realizzati per la Priorità 3 *"Comunicazione dello sviluppo rurale"* ed infine 38 attività hanno riguardato la Priorità 4 *"Promuovere l'innovazione"*.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

È stato pubblicato nel corso del 2018 il bando di gara di rilevanza comunitaria finalizzato all'acquisizione di un Servizio di Valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2020. Al riguardo, la Commissione giudicatrice ha concluso le operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche in data 19.12.2018.

Nel 2019 il valutatore ha iniziato ad operare producendo tre rapporti (di cui due generali ed uno riferito all'annualità 2018). Nello specifico il valutatore ha consegnato il Disegno di valutazione ed il Rapporto sulle condizioni di valutabilità e, per quanto riguarda l'analisi delle attività condotte nel 2018, è stato consegnato il rapporto di valutazione annuale al 2018.

L'analisi condotta dal Valutatore ha in prima battuta confermato la preponderante vocazione del Programma di essere a supporto dell'attuazione dei PSR. In questo senso, d'altro canto, la RRN offre alle AdG, da un lato, un sistema di competenze tecniche capillare atto a prendere in carico qualsiasi genere di richiesta e/o fabbisogno e, dall'altro, una funzione di filtro bidirezionale con la Commissione, al fine di facilitare la comunicazione e proporre interpretazioni univoche dei documenti.

Si segnala che le considerazioni riportate dal Valutatore sono frutto di una prima valutazione di tipo qualitativo, ma derivano anche da alcune evidenze empiriche che scaturiscono dalle analisi poste in essere dal Valutatore stesso in occasione della predisposizione dei Rapporti di Valutazione Annuali al 2018 in diverse Regioni italiane.

Il valutatore ha avuto infatti l'opportunità di intervistare in sette regioni i soggetti maggiormente coinvolti a livello regionale nelle attività poste in essere dalla Rete Rurale nel corso del 2018.

Le indagini elaborate a livello regionale per rispondere al quesito 21 confermano come la RRN risulti, secondo il parere di quasi tutti i rappresentati regionali, efficace nel fornire un supporto operativo ai fini l'attuazione dei PSR.

Sono inoltre proseguite, nel corso del 2018, le attività di monitoraggio del Programma, sulla base della specifica batteria di indicatori di output adottata dalla Rete Rurale Nazionale (Allegato III al Programma) che utilizza 13 indicatori standard per ogni Azione (ad esempio documenti di analisi, linee guida, seminari, ecc.). Nel corso del 2018 sono stati realizzate numerose attività (509 output registrati) monitorate dalla Autorità di Gestione della Rete Rurale.

Dal punto di vista della verifica dei contenuti tecnici dei prodotti realizzati dagli enti attuatori della Rete (CREA, Ismea e SIN), nel corso del 2018 è proseguita l'attività condotta da specifici referenti del Mipaaf

con il compito di controllare l'andamento di ogni singola scheda-progetto prevista dal Piano Biennale 2017-2018.

Inoltre nel corso del Comitato di Sorveglianza 29 Novembre 2018 tutto il partenariato e le istituzioni coinvolte nell'attuazione dei PSR in Italia sono stati informati delle attività svolte nel 2018 e dell'avanzamento del Programma in oggetto.

3. MISURE ADOTTATE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RRN

Istituzione della RRN e attuazione del piano d'azione

L'Autorità di Gestione, al fine di dotarsi delle strutture permanenti necessarie al funzionamento della Rete e per garantire la realizzazione armonica di tutte le attività previste, ha stipulato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge nazionale 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., appositi Accordi di cooperazione con gli Enti CREA ed ISMEA i quali, secondo le rispettive finalità istituzionali, dispongono delle risorse in grado di supportare la realizzazione degli obiettivi del Programma RRN e, quindi, di attuare il relativo Piano di azione, strutturato in Piani di attività biennali.

La struttura di supporto all'AdG si articola su due livelli:

- **Livello strategico**, costituito dall'Autorità di Gestione del Programma, dalla Segreteria Tecnica di Coordinamento e dalla Segreteria Amministrativa e di Controllo. Alle dipendenze funzionali del Coordinatore sono inoltre istituite l'Unità di Redazione della Rete e l'Unità Organizzazione Eventi della Rete.
- **Livello operativo**, di cui fanno parte i responsabili delle schede progetto presso gli Enti attuatori ed i responsabili Mipaaf delle medesime schede progetto.

Nella programmazione operativa, al fine di assicurare la coerenza tra gli *output* delle schede progetto pianificati dai responsabili dell'attuazione e i "desiderata" di coloro che ne dovrebbero beneficiare, l'AdG ha scelto di dotarsi di quattro Comitati di Coordinamento delle attività e raccordo con i gruppi target del programma (Adg Psr; Stakeholder; Società civile; Gruppi Pei). In riferimento ai Comitati di coordinamento della Rete, viene reso noto che nel 2018 con D.M. n.16237 del 22 maggio 2018 è stata formalizzata l'istituzione del Comitato di coordinamento per i collegamenti con il Partenariato e gli Stakeholder e che con D.M. n. 31820 del 15 novembre 2018 è stata modificata la composizione del Comitato di coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile - istituito con D.M. 12487 del 21 aprile 2017 - ritenuta necessaria a seguito di segnalazioni di integrazione e/o modifiche

Per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma, l'AdG ha adottato:

- a) **Sistema di monitoraggio per scheda progetto**, la cui alimentazione è legata all'attività semestrale di comunicazione dello stato di avanzamento a cura degli enti attuatori e alla successiva attività di verifica e controllo da parte del Ministero (personale incaricato), nonché sulla definizione di un set di indicatori di output.
- b) **Nuova modalità di coinvolgimento aperto del partenariato**, attraverso i Comitati di coordinamento e i gruppi di lavoro ristretti tematici, attivati nell'ambito dei suddetti Comitati per dibattere con il format della videoconferenza specifici temi, come la promozione di iniziative sugli interventi finanziati con i fondi Feasr, la definizione di indicatori comuni per la valutazione dei PdC dei Psr, la replicabilità e trasferibilità di iniziative pilota realizzate dalla Rete rurale.
- c) **Disponibilità e accessibilità di tutta la documentazione rilevante**, assicurando adeguata e tempestiva pubblicazione (laddove possibile) di documenti, materiali e avvisi, riferiti ad iniziative attuate nell'ambito delle schede progetto, nonché di bandi, eventi e news regionali.

E' stato altresì garantito il raccordo con altre amministrazioni centrali (MISE e Agenzia per la Coesione Territoriale; MEF; MATTM) su tematiche specifiche (es. condizionalità ex ante, ambiente, monitoraggio, comunicazione), al fine di consentire la realizzazione di attività di comune interesse:

- partecipazione ai Comitati dell'Unione Europea e ai tavoli di lavoro nazionali

- coordinamento sulla programmazione dei Fondi SIE, con particolare riguardo alla redazione di documenti di indirizzo per le Regioni, alla costruzione di banche dati, all'approvazione di regimi di aiuto e alla diffusione di casi d'interesse sostenuti con i fondi strutturali.
- governance del monitoraggio e della valutazione
- trasparenza sulle azioni portate avanti dalle pubbliche amministrazioni

Con riferimento al piano biennale 2017-18 e ai temi strategici del programma, vengono forniti di seguito alcuni esempi di azioni realizzate:

Tema Agroambiente

L'attività di coordinamento e supporto alle Regioni ha riguardato l'**agricoltura biologica** (sostegno alla conversione verso metodi di produzione integrata e biologica e metodi di agricoltura conservativa; nel 2018, di particolare rilievo sono stati gli approfondimenti relativi all'agricoltura biologica (**Bioreport, Biopag e Biodistretti**), che oltre a fornire un quadro di insieme del fenomeno forniscono elementi di grande utilità in vista della definizione della nuova architettura verde della PAC; **la produzione integrata** (predisposizione di linee guida nazionali, implementazione informatica del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata e assistenza tecnico-informativa alle aziende e alle amministrazioni); le misure agro-ambientali (analisi, studi e momenti di ascolto e confronto sul territorio); **i Paesaggi rurali** (definizione di indicatori per la selezione di paesaggi rappresentativi censiti dal Catalogo dei Paesaggi rurali storici; **i cambiamenti climatici** (Tavolo di coordinamento nazionale nel settore dell'agrometeorologia; ricognizione su normativa di settore e linee guida per quantificazione indicatori di performance ambientale; implementazione banche dati sulle razioni alimentari del bestiame e sull'uso dei fertilizzanti; focus group rivolti agli stakeholder); **le foreste** (elaborazione testo unico forestale, in collaborazione con regioni e stakeholder; animazione territoriale per la creazione di una rete "forestale", azioni di trasferimento e applicazione dei risultati della ricerca scientifica nell'ambito delle diverse tecniche di gestione forestale); **la biodiversità** (costruzione di un patrimonio conoscitivo comune sulle caratteristiche dell'agricoltura nelle aree Natura 2000, su eccellenze aziendali e territoriali in queste aree e su progetti LIFE di interesse per lo sviluppo rurale; consolidamento dei rapporti con Min Ambiente).

Tema Capacità amministrativa

Per quanto riguarda la Priorità 1, sul tema del **Tasso d'errore**, sono state svolte attività continuative a supporto delle AdG della RRN e dei PSR. Inoltre, per l'intero biennio 2017/2018 è stato aggiornato il DB controlli (<http://ctrlrrn.ismea.it/>), con tutta la documentazione relativa agli audit comunitari sui PSR. In tema di **Miglioramento dei sistemi di gestione dei PSR**, dopo i buoni risultati dei progetti realizzati in Emilia Romagna e Liguria, nel 2018 è stato attivato e sviluppato un nuovo progetto con l'AdG del Lazio. Sul tema dei **Costi semplificati** sono state sviluppate 2 nuove metodologie per l'individuazione delle Unità di Costo Standard (UCS): nuovi impianti arborei da frutto, servizi di consulenza aziendale finanziati dalla sotto misura 2.1 dei PSR. Si evidenzia, inoltre, che nel 2018 è stato operato l'aggiornamento su indici ISTAT delle UCS trattori e mietitrebbie e realizzato un documento di supporto alle AdG per l'adozione nella misura 4 dei PSR della suddetta metodologia di costi semplificati.

Tutti i documenti sono disponibili nell'apposita area del portale RRN dedicata ai costi semplificati: <https://www.reterurale.it/costisemplicati>. Si segnalano, infine, le attività di supporto e consulenza all'AdG RRN per la creazione ed il collaudo del Data Base dei Costi standard nell'ambito del VCM2.

Relativamente al settore della **cooperazione nazionale**, le seguenti attività di scambio di esperienze e buone pratiche tra le Autorità di Gestione dei PSR regionali sono state realizzate nel corso del 2018: meeting dal titolo "I costi semplificati per il riconoscimento della spesa ammissibile nei PSR: scambio di esperienze tra amministrazioni" (Roma, 22 novembre 2018); evento dal titolo "Applicazione delle misure riguardanti la produzione integrata e la certificazione di qualità (SQNPI) con riferimento alla futura PAC" (Torino, 05-07 novembre 2018). Per quanto riguarda la **cooperazione internazionale**, sono state realizzate attività di scambio di esperienze con delegazioni di Paesi rientranti nella politica di pre-adesione e di vicinato dell'Unione Europea. Con riferimento infine alla **collaborazione con il livello europeo**, è proseguita la gestione dei rapporti con la Rete Rurale Europea (RRE) e la Rete europea PEI, la partecipazione agli eventi organizzati dalla RRE e al 4th Rural Networks' Assembly Meeting, nonché la partecipazione a Comitati e gruppi consultivi in sede comunitaria, organizzazione eventi con RRE. In tale contesto è stato organizzato a

Roma un workshop internazionale in collaborazione con la Rete Rurale Europea, DG AGRI ed i rappresentanti delle altre Reti nazionali degli Stati Membri regionalizzati, articolato su 2 giornate finalizzate ad approfondire il ruolo della RRN nel supporto all'attuazione delle politiche, in particolare nel caso del supporto ai PSR regionali.

Tema Competitività

Le attività realizzate hanno riguardato **l'internazionalizzazione** (pubblicazione sistema esperto Agro Semplice per la ricerca delle opportunità di finanziamento per le imprese esportatrici), **la competitività** (aggiornamento delle banche dati comunali e regionali; indagini sulle preferenze dei consumatori in relazione alla vendita diretta; pubblicazione di linee guida per gli agricoltori finalizzate ad incentivare l'aggregazione dell'offerta e di report tematici); **le politiche creditizie, gli strumenti finanziari e gli aiuti di stato** (monitoraggio dell'accesso al credito; elaborazione report semestrali sul mercato del credito e aggiornamento dell'Osservatorio regionale sul credito; aggiornamento sistema esperto con un'area di analisi dati e report di confronto degli approcci attuativi dei PSR; personalizzazione dell'applicativo web BPOL in linea con le esigenze regionali); **l'imprenditoria giovanile** (esame dei bandi imprenditoria giovanile, concorso "Nuovi Fattori di Successo", Progetto Farmlab).

Tema Consulenza e formazione

Nel corso del 2018, è stato realizzato un documento di analisi sull'avanzamento della misura 1 dei PSR, per le relative sottomisure (1.1/1.1/1.3) a livello di AdG e di Focus Area. E' stato, inoltre, effettuato con i responsabili delle misure sulla conoscenza un focus group per analizzare le principali problematiche che ne caratterizzano l'attuazione (29/12/2018).

Lo strumento per la produzione di unità didattiche multimediali, RURAL LAB, è stato considerato un valido supporto ed è in corso la sperimentazione di un ambiente virtuale dedicato alla formazione professionale in agricoltura. Sono state realizzate tre unità didattiche: agricoltura di precisione e metodologie per la formazione e l'aggiornamento dei consulenti, più un terzo dedicato alla zootecnia.

Inoltre è stato fornito il supporto per la costituzione e la governance del sistema di consulenza aziendale previsto dal Reg. UE 1306/2013 per la creazione del registro unico nazionale degli organismi di consulenza, compreso lo sviluppo della banca dati nazionale degli Organismi di consulenza, unitamente ad un primo monitoraggio dei programmi di sviluppo rurale in relazione all'attuazione della misura 2. Per tale attività, si è provveduto a redigere le linee guida per la corretta compilazione e trasferimento delle informazioni dalle Regioni al Registro Unico Nazionale.

Tema Leader e cooperazione territoriale

Le attività si sono concentrate nell'ambito della priorità 1 della Rete con il supporto per regolare in modo armonico ed equilibrato le modalità di attuazione a livello regionale e locale (attività che anche nel corso del 2018 ha interessato sia le Adg sia i GAL).

Al fine di animare la **partecipazione dei diversi attori e favorire la creazione di una rete efficace sono proseguite le "comunità di pratica fra GAL"** per stimolare e sostenere un processo di apprendimento "fra pari" per ambito geografico o tematico come ad esempio: la rete dei **GAL dell'Arco Alpino** (23 GAL partecipanti); la Rete dei GAL e FLAG (15 GAL partecipanti); "valutazione di Leader" (15 GAL partecipanti e 6 valutatori dei PSR). Gli incontri realizzati nel 2018 hanno visto la partecipazione di oltre il 70% dei GAL selezionati e la totalità dei referenti regionali Leader. Nell'ultimo quadrimestre 2018 sono state realizzate diverse study visit tematiche che hanno visto la partecipazione di numerosi GAL.

Per quanto riguarda la cooperazione di filiera sono stati effettuati diversi approfondimenti tematici su questioni strategiche per la competitività e la trasparenza delle relazioni del settore agricolo.

Tema Multifunzionalità e agricoltura sociale

In relazione alla **multifunzionalità** le attività realizzate hanno riguardato l'analisi dei bandi, la predisposizione di report sulla multifunzionalità agricola e l'agriturismo, l'aggiornamento del repertorio

delle aziende agrituristiche italiane, l'organizzazione di workshop per la diffusione delle informazioni e l'aggiornamento della banca dati statale sulla multifunzionalità agricola.

Per quanto riguarda l'**Agricoltura sociale**, è proseguita l'azione di supporto e di accompagnamento agli interventi di agricoltura sociale previsti dai PSR, anche alla luce della legge nazionale sull'agricoltura sociale e alle attività di coordinamento avviate dal Mipaaf con l'Osservatorio nazionale.

Nello specifico nel corso del 2018, è stato realizzato un rapporto sull'Agricoltura sociale in Italia e alcuni documenti di approfondimento "Verso la redazione di Linee Guida nazionali per l'Agricoltura Sociale".

Inoltre, è stato avviato uno specifico approfondimento su "Lo spreco alimentare. Alcune questioni preliminari relative all'inquadramento giuridico e al ruolo delle istituzioni in Italia".

Con riferimento invece alla priorità 2 della Rete, è proseguito con le OOPP e stakeholders rappresentativi dell'Agricoltura sociale (Forum Agricoltura sociale e Rete delle Fattorie sociali), sono state realizzate alcune iniziative finalizzate a rafforzare il confronto e lo sviluppo di una rete tra tutti i soggetti interessati con eventi dedicati alle OOPP e study visit che hanno visto coinvolti operatori agricoli interessati a investire su questa tematica.

Tema Zone rurali, svantaggiate, aree interne

Nel corso del 2018, sono stati principalmente realizzati una serie di supporti informativi necessari alle Adg e altri attori locali nella classificazione dei territori ammissibili (simulazioni per la ridefinizione delle zone svantaggiate) o nella definizione dei fabbisogni di intervento (toolkit aree interne, focus pastorizia e aree terremotate). Particolarmente rilevante in questa fase è stato il supporto metodologico ed elaborativo alla riclassificazione delle zone svantaggiate che ha visto la Rete impegnata sia nelle simulazioni relative ai criteri biofisici, sia in quelle relative ai criteri economici (*fine tuning*).

Inoltre l'attività ha riguardato l'accompagnamento dei territori interessati dalla Strategia nazionale sulle aree interne (SNAI) nella programmazione degli interventi a livello locale, con numerosi focus group a livello locale. Sono stati, inoltre, effettuati alcuni approfondimenti su problematiche locali che caratterizzano questa tipologia di aree (es. mobilità fondiaria, xylella, ecc.). Sulle aree caratterizzate dalla Xylella, è stato realizzato un documento di base per il supporto alla predisposizione di un Piano Nazionale per la Xylella.

Sono stati infine effettuati degli specifici approfondimenti sulle problematiche che frenano l'**accesso degli enti locali alle misure di sviluppo rurale**. Sempre sul tema degli enti locali è stato realizzato un workshop, in collaborazione con ANCI-Cittalia, sulle problematiche connesse all'**accoglienza dei migranti nelle aree rurali**.

Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze.

Per quanto riguarda la **priorità 4** della Rete Rurale, sono proseguite anche nel 2018 le attività a supporto delle Adg per l'avvio e l'attuazione delle prime strategie PEI-AGRI, l'accompagnamento metodologico ai primi GO selezionati finalizzato a favorire processi di innovazione interattiva, nonché la prosecuzione sull'informazione riguardante EIP AGRI e ricerca e innovazione rivolta sia agli addetti ai lavori che al pubblico più vasto. Sono stati inoltre realizzati diversi laboratori territoriali che hanno visto la partecipazione diretta di numerosi Gruppi Operativi. Sono stati, inoltre, organizzati alcuni focus sull'innovazione su temi specifici: cerealicoltura, zootecnia, chimica verde, viticoltura e fitosanitario.

Le azioni di supporto sono state varie e portate avanti in collaborazione con le Regioni, con i servizi della DG AGRI e della Rete Europea PEI.

In particolare la Rete Rurale italiana ha organizzato in collaborazione con DG AGRI e Rete Europea PEI un convegno internazionale sullo stato di attuazione dell'iniziativa PEI AGRI tenutosi a Spoleto dal 16 al 18 ottobre 2018, dedicato allo scambio di esperienze tra le Autorità di Gestione ed Organismi pagatori in tema di semplificazione e rafforzamento degli impatti degli interventi finanziati dal PEI AGRI. L'occasione è stata utile per discutere di appropriati strumenti, iniziali risultati e prospettive future con la partecipazione di rappresentanti da 26 Stati Membri.

Banda larga

Riguardo alla **priorità 1**, è proseguita l'attività della Rete dedicata alla definizione del circuito finanziario per l'attuazione della BUL a livello nazionale e lo sviluppo di approfondimenti relativi all'utilizzo di tecnologie mobili in agricoltura e nelle aree rurali.

4. PROGRESSI COMPIUTI NEL CONSUEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Misure adottate per migliorare la qualità dell'attuazione dei Psr

Oltre alle attività descritte nel paragrafo relativo all'attuazione del piano di azione, si segnalano alcuni punti chiave:

- a) **Consolidamento del presidio nazionale**, attraverso il potenziamento dell'assistenza tecnica (dotazioni di personale, professionalità diversificate, tecnologia informatica) e il lancio da parte della RRN di azioni di co-progettazione strategica territoriale
- b) **Funzione di ascolto e raccordo con le AdG svolta dalle postazioni regionali**, al fine di raccogliere le principali istanze, trasferire le soluzioni individuate e mettere a disposizione le informazioni prodotte dalla Rete.
- c) **Sinergia con altre Istituzioni**, a livello nazionale e regionale, per lo sviluppo e l'implementazione della Strategia Nazionale aree interne.
- d) **Supporto per la diffusione di tecnologie ICT**, con particolare riguardo all'utilizzo di tecnologie mobili nelle aree rurali.

Misure adottate per stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse e garantire informazione e pubblicità al Programma

In accordo gli obiettivi del piano pluriennale le attività svolte hanno riguardato la **comunicazione istituzionale** (Istituzione del Comitato di Coordinamento delle attività di Comunicazione verso la società civile; ricognizione sulle Strategie di comunicazione dei Psr regionali 2014-20; creazione di un Network per sostenere l'alta formazione allo sviluppo sostenibile; realizzazione di una playlist youtube sulle migliori pratiche *Feasr*; workshop finalizzati al confronto congiunto tra istituzioni, portatori d'interesse e organizzazioni sulle nuove linee direttrici della futura Pac); la **comunicazione sul programma Rete** (realizzazione di prodotti audiovisivi e materiali divulgativi sui progetti della rete, campagna di comunicazione cross-mediale con spot radio e su mezzo televisivo; la **comunicazione sullo sviluppo rurale** (per stimolare la partecipazione degli stakeholder dello sviluppo rurale: applicativi web e materiali divulgativi; forum, workshop tematici ed eventi presso fiere internazionali; visite presso realtà aziendali; campagne di comunicazione per mettere a disposizione degli agricoltori informazioni per aderire alle misure di sviluppo rurale; pubblicazioni e materiali promozionali specifici sul tema dell'agricoltura biologica, della condizionalità e dei cambiamenti climatici). Per la società civile: redazione di newsletter di carattere giornalistico; pubblicazioni digitali a valenza informativa; linee guida utili alla raccolta di buone pratiche; azioni per istituti agrari e università: corsi e-learning, study visit, laboratori per fare impresa.

L'attuazione del piano di comunicazione 2017 si è concentrata su tre ambiti specifici:

- a) **Contributo alla Strategia di Europa 2020**, stimolando azioni di networking e coordinamento tra i diversi livelli di governo (governance multilivello nazionale, regionale, locale) per valorizzare istruzione, formazione e competenze.
- b) **Sinergia tra fondi SIE** (incontri di coordinamento), per garantire la coerenza tra le azioni e gli strumenti di comunicazione.
- c) **Sistema integrato di informazione e comunicazione centrato sul web e sui social** (manutenzione evolutiva, restyling grafico e implementazione funzionale del sito web della Rete rurale e dei canali social; progettazione degli strumenti multimediali per facilitare l'accesso ai fondi e favorire la diffusione delle informazioni).

Misure adottate per promuovere l'innovazione

Le attività si sono incentrate sul supporto alle AdG per far partire l'intervento dell'*European Innovation Partnership*; sull'accompagnamento metodologico ai gruppi operativi selezionati per favorire processi di innovazione interattiva; sull'informazione sull'EIP AGRI e su Ricerca e innovazione rivolta sia agli addetti ai lavori che al pubblico più vasto; collaborazione con la CE e l'EIP Agri service point per la raccolta e valorizzazione di esperienze italiane

5. AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Il Programma Rete Rurale Nazionale provvede affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle proprie attività, in conformità di quanto previsto dall'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con riferimento allo sviluppo sostenibile il programma Rete dedica particolare attenzione nelle proprie attività ai temi riguardanti lo sviluppo sostenibile come esposto nel precedente capitolo 3 nel novero delle attività realizzate nel corso del 2018.

Tali tematiche sono state portate avanti tramite un approccio di rete che ha visto il coinvolgimento del partenariato sia nella fase di progettazione delle attività sia nella fase di realizzazione e disseminazione.

In sede di Comitato di Sorveglianza del Programma vige inoltre un'ampia rappresentanza del partenariato che viene consultata sia durante l'elaborazione del Piano biennale di attività, sia durante l'attuazione dello stesso, anche attraverso i comitati di coordinamento.